

**Palomba.** Precisamente.

**Presidente.** Rileggo l'articolo 2 così modificato:

“ Sono dichiarati inalienabili i boschi demaniali del Goceano situati nei comuni di Bono, Bottida, Anela e Bultei, in provincia di Sassari, il bosco demaniale ex ademprivile denominato *Sette Fratelli*, in Sinnai, provincia di Cagliari, e quello di *Umbra-Jacotenente* in provincia di Foggia, e saranno perciò amministrati dal Ministero di agricoltura, industria e commercio per mezzo dell'amministrazione forestale. ”

Pongo a partito questo articolo.

(È approvato).

Ed ora, onorevole relatore, vorrebbe riferire sulle petizioni relative a questo disegno di legge, che furono trasmesse alla Commissione?

**Chigi, relatore.** Queste petizioni, che portano i n. 3501 e 3546, sono esaurite, e soddisfatte coll'approvazione di questo disegno di legge.

**Presidente.** Sta bene.

Si procederà in altra seduta alla votazione a scrutinio segreto su questo disegno di legge.

### Discussione del disegno di legge: Disposizioni sul lavoro dei fanciulli.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Discussione del disegno di legge sul lavoro dei fanciulli.

**Quartieri, segretario, legge** (Vedi Stampato n. 393-A).

**Presidente.** La discussione generale è aperta, ed ha facoltà di parlare l'onorevole Maffi, che è il primo iscritto per parlare contro il disegno di legge.

(Non è presente).

Non essendo presente l'onorevole Maffi, spetta all'onorevole Costa di parlare in favore di questo disegno di legge.

**Costa.** Non mi faccio, o signori, illusione alcuna sulla efficacia pratica del disegno di legge che stiamo discutendo; ciò non di meno, dichiaro che lo voterò.

Non mi illudo sulla sua efficacia pratica: perchè, fino a quando noi limiteremo o proibiremo il lavoro dei fanciulli, nelle fabbriche, nelle officine, o negli opifici industriali, come appunto nel disegno di legge è dichiarato, senza provvedere ai mezzi per cui le famiglie penseranno a mantenere i fanciulli disoccupati, mi pare che avverrà di questo disegno di legge, come avvenne della legge sulla istruzione obbligatoria: che non sarà, cioè, in realtà, applicata: appunto perchè man-

cano le condizioni economiche che ne rendono la applicazione possibile.

Non mi illudo altresì sulla sua efficacia pratica: perchè, fino a quando gli industriali che possono adoperare il lavoro dei fanciulli, invece del lavoro degli adulti, potranno acquistare a miglior mercato la forza di lavoro del fanciullo, invece di quella dell'adulto, gli industriali, aiutati in ciò dalle stesse famiglie, le quali non vorranno privarsi di quel meschino guadagno che i fanciulli possono alle famiglie apportare, cluderanno la legge. E tanto più facilmente la eluderanno, per una necessità economica, che è questa: cioè, che, quanto più si perfezionano le macchine e si rende meno necessario il lavoro muscolare, tanto più il lavoro dei fanciulli si generalizza, non solo; ma anche perchè, nella fattispecie, questa legge manca di ogni seria sanzione legale.

Affinchè questa legge possa essere efficacemente praticata occorrerebbe, a parer mio, che oltre ad una più seria sanzione legale, avesse una sanzione sociale: fosse provveduto cioè, sia per parte dei comuni, sia per parte dello Stato, all'istruzione, alla educazione, al mantenimento, alla tutela sociale, insomma, dei fanciulli disoccupati, non solo, ma che fossero limitate altresì le ore di lavoro, e fosse fissato il minimo dei salarii, tanto dei fanciulli quanto degli adulti; se no, la prima conseguenza immediata che avrà pur troppo fatalmente questa legge, sarà d'accrescere il numero, già tanto grande, di quei piccoli vagabondi che assediano le nostre piazze, ed i nostri caffè, e che sono pur troppo, ognuno di voi ne vorrà convenire, uno spettacolo miserando e triste che offre la nostra tanto decantata civiltà.

Ciò nondimeno, e nonostante questemie dichiarazioni, io voterò la legge, e la voterò così come sta per alcune ragioni molto semplici.

Primieramente, perchè desidero che non sia rimandata al Senato, e non corra il rischio che pare debba correre un'altra legge, quella per gl'infortunii sul lavoro, che non è ancora ritornata alla Camera. Secondo, perchè il principio a cui s'informa, che è quello dell'intervento sociale in materia di produzione, e di rapporti tra capitale e lavoro è giusto, e sarà fecondo, lo spero almeno, di ottimi effetti in avvenire.

Finalmente poi perchè se questa legge priverà di lavoro un certo numero di fanciulli, aumenterà di tanto il lavoro degli adulti; per la qual cosa, non solo vi sarà compensazione, ma vi sarà altresì vantaggio.

Per queste ragioni, pur riserbandomi di presentare, con qualche altro onorevole collega, una